

GUIDA AI SERVIZI

La zanzara Tigre

Le femmine di questa specie sono aggressive e pungono generalmente nelle ore diurne, preferibilmente all'aperto; tuttavia è stato segnalato che questa zanzara punge anche all'interno delle abitazioni, e talvolta anche dopo il tramonto, in presenza di luce artificiale.

La zanzara tigre (*Aedes albopictus*) è un insetto che crea notevoli disagi e che è difficilmente eliminabile in fase adulta. L'attività della zanzara Tigre è attiva quasi esclusivamente durante le ore del giorno, molto fastidiosa in particolare nelle aree verdi (giardini, orti ecc.), ma ha scarsa tendenza ad entrare nelle abitazioni, tuttavia è stato segnalato che questa zanzara punge anche all'interno delle abitazioni e talvolta anche dopo il tramonto, in presenza di luce artificiale. (fonti: *linee guida per la lotta alle zanzare ed EpiCentro*). La sua diffusione, favorita dalle mutate condizioni climatiche avvenute nell'ultimo decennio, rende necessario adottare adeguate misure di prevenzione per ridurre i disagi alla cittadinanza e per la tutela della salute e dell'ambiente.

La zanzara tigre si riproduce in piccole raccolte d'acqua, sia naturali che artificiali. Queste ultime sono rappresentate da semplici contenitori, come secchi, annaffiatoi, sottovasi, lattine, caditoie dei tombini per le raccolte delle acque reflue e così via. Gli habitat naturali consistono in buchi nei tronchi degli alberi e cavità delle piante o in pozze rocciose, in cui può raccogliersi l'acqua. Gli pneumatici usati lasciati all'aperto sono comunque gli oggetti che si sono rivelati più adatti alla deposizione delle uova e al loro trasporto accidentale tra continenti (*fonte EpiCentro*).

La lotta è quindi efficace solo se si individuano ed eliminano i focolai dove sono concentrate le larve.

Cosa fare contro la proliferazione delle zanzare?

Le azioni consigliate dall'Istituto Superiore di Sanità, disponibili tramite link alla pagina dedicata del sito istituzionale del Comune di Meda.

E' importantissimo **evitare i ristagni** d'acqua all'aperto. E' pertanto indispensabile un controllo periodico ed attento dei propri giardini e strutture;

Utilizzo dove possibile di **lotta biologica ed integrata** (pesci ornamentali in fontane si nutrono di larve di zanzare e utilizzo di prodotti larvicidi es. *bacillus thuringiensis* in caditoie e ristagni d'acqua non eliminabili);

E' necessario **eseguire periodicamente il taglio dell'erba** di prati e giardini;

Qualora vi siano luoghi particolarmente critici con evidente ristagno d'acqua non controllato e proliferazione di zanzare, a seguito di segnalazione circostanziata, si potranno valutare le azioni più opportune al riguardo;

Per prevenire le punture di zanzara

Si consiglia la collocazione a porte e finestre di zanzariere. Per l'utilizzo di prodotti spray a base di piretro e per altri insetticidi per uso domestico, si raccomanda di seguire attentamente le istruzioni per l'uso e di areare bene i locali prima di soggiornarvi.

Viene consigliato di utilizzare abiti di colore chiaro che coprano la maggior parte del corpo.

Per l'uso di repellenti cutanei, sulla pelle esposta, occorre seguire attentamente le istruzioni riportate nei relativi foglietti illustrativi.

Obblighi per i cittadini

nel periodo MAGGIO 2022 – SETTEMBRE 2022:

Ai soggetti gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di aree strutturate con sistemi di raccolta delle acque meteoriche (privati cittadini, amministratori condominiali, società che gestiscono le aree di centri commerciali, gestori di multisale cinematografiche, ecc.), ognuno per quanto di propria competenza, di:

1. **evitare** l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
2. **procedere**, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;
3. **trattare** l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche e qualunque altro contenitore non eliminabile (comprese fontane, e piscine non in esercizio), ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida. La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta, provvedendo alla ripetizione del trattamento in caso di pioggia. Devono essere trattati anche i tombini che non sono all'aperto, ma sono comunque raggiunti da acque meteoriche o di altra provenienza (ad esempio quelli presenti negli scantinati e i parcheggi sotterranei, ispezionando anche i punti di raccolta delle acque provenienti dai "grigliati"). In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità. I trattamenti dovranno essere eseguiti nel rispetto delle Linee Guida emanate dall'ATS di competenza nell'apposito ALLEGATO A-Trattamenti larvicidi;
4. **provvedere** nei cortili e nei terreni scoperti dei centri abitati, e nelle aree ad essi confinanti incolte od improduttive, al taglio periodico dell'erba;

Ai soggetti pubblici e privati gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di scarpate ferroviarie, scarpate e cigli stradali, corsi d'acqua, aree incolte e aree dimesse, di:

1. **mantenere** le aree libere da sterpaglie, rifiuti o altri materiali che possano favorire il formarsi di raccolta d'acqua stagnante.

A tutti i conduttori di orti, di:

1. **eseguire** l'annaffiatura diretta, tramite pompa o con contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso;

2. **sistemare** tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;
3. **chiudere** appropriatamente e stabilmente con coperchi gli eventuali serbatoi d'acqua.

Ai proprietari e responsabili o ai soggetti che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero, di:

1. **adottare tutti** i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali a esempio lo stoccaggio dei materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia;
2. **assicurare**, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione dei potenziali focolai larvali da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Ai gestori di depositi, anche temporanei, di copertoni per attività di riparazione, rigenerazione e vendita e ai detentori di copertoni in generale, di:

1. **stoccare** i copertoni, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, all'aperto o in containers dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo tale da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi;
2. **svuotare** i copertoni da eventuali residui di acqua accidentalmente rimasta al loro interno, prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di rigenerazione e di commercializzazione.

Ai responsabili dei cantieri, di :

1. **evitare** raccolte di acqua in bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
2. **sistemare** i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte d'acqua;
3. **provvedere**, in caso di sospensione dell'attività del cantiere, alla sistemazione di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acque meteoriche.

All'interno dei cimiteri, qualora non sia disponibile acqua trattata con prodotti larvicidi, i vasi portafiori devono essere riempiti con sabbia umida, al posto dell'acqua. In caso di utilizzo di fiori finti il vaso dovrà essere comunque riempito di sabbia, se collocato all'aperto.

<p style="text-align: center;">RACCOMANDAZIONI PER TUTTI COLORO CHE A QUALSIASI TITOLO EFFETTUANO TRATTAMENTI INSETTICIDI ADULTICIDI IN AMBITO CIVILE</p>
--

1. l'esecuzione di trattamenti insetticidi adulticidi negli spazi aperti privati sia limitata alle sole situazioni di grave infestazione e **limitatamente al periodo 15 luglio - 15 settembre** (questo periodo potrà essere modificato, sentita l'ATS competente);
2. i trattamenti insetticidi adulticidi devono essere notificati preventivamente, mediante invio, almeno 7 giorni prima del trattamento, - al Comune di Meda all'indirizzo Piazza Municipio, 4 - 20821 Meda, oppure tramite e-mail all'indirizzo: posta@comune.meda.mb.it o, infine, mediante PEC all'indirizzo posta@cert.comune.meda.mb.it - al ATS Brianza all'indirizzo: viale

Elvezia, 2 20800 Monza (MB) oppure mediante PEC all'indirizzo protocollo@pec.ats-brianza.it;

3. al fine di evitare il rischio di esposizione per le persone e per gli animali, la ditta incaricata di effettuare il trattamento, ovvero il proprietario/conduuttore, dovrà disporre con congruo anticipo (almeno 48 ore prima) l'affissione di appositi avvisi al fine di garantire la massima trasparenza e informazione alla popolazione interessata;
4. l'effettuazione dei trattamenti insetticidi adulticidi deve comunque rispettare le indicazioni contenute nell'allegato B delle linee guida per la lotta alle zanzare.

E' VIETATO EFFETTUARE TRATTAMENTI INSETTICIDI E ACARICIDI:

- a. Sulle piante legnose ed erbacee dall'inizio della loro fioritura alla caduta dei petali;
- b. Sugli alberi di qualsiasi specie qualora siano in fioritura le vegetazioni sottostanti, salvo che queste ultime siano preventivamente sfalciate.

Oltre alle fattispecie di Legge, particolare attenzione va prestata anche alle piante che producono melata (per esempio le alberature stradali di tiglio).

L'inosservanza dei punti a) e b) come prescritto dall'art. 11 comma 5 della L.R. n. 5 del 2004 e s.m.i., comporta l'applicazione di una sanzione da euro 500,00 a euro 3.000,00. La Regione provvede all'accertamento, all'irrogazione della sanzione e all'introito dei relativi proventi.

COSA FA IL COMUNE

- Effettua trattamenti larvicidi programmati nei tombini stradali;
- Effettua trattamenti adulticidi nelle aree verdi di aree scolastiche e presso il centro anziani, ritenute aree pubbliche particolarmente sensibili;
- Emette Ordinanza Comunale che indica gli obblighi ed i divieti al nei confronti della cittadinanza ed informa dei comportamenti da seguire per il contenimento del fenomeno.
- L'inosservanza delle disposizioni contenute nel provvedimento adottato comporta l'applicazione delle sanzioni previste nei regolamenti comunali, tenendo conto che, in mancanza di una disciplina di riferimento, si dovrà invece ritenere applicabile l'art. 650 del codice penale (inosservanza di provvedimenti dell'Autorità), con conseguenze più gravose.

REGIONE IL MINISTERO DELLA SALUTE

Tramite il portale di EpiCentro – (sito dell'Istituto Superiore di Sanità per gli operatori sanitari, dedicato all'epidemiologia per la salute pubblica e alla promozione della salute), promuove ed informa in merito ai corretti comportamenti per il contenimento della proliferazione delle zanzare, mediante la realizzazione di opuscoli e locandine informativi sulle zanzare e consigli utili per proteggersi dalle punture.